Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 46 VENERDI 16 Febbraio 1917

UDINE
Via della Posta

bonamenti : Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, [illegible] Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.30; III L. 1.50; Cronaca L. 2.— per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

S. E. Morpurgo per i maestri

Il Presidente della Lega Magistrale mandamentale di Cividale inviò a S. E. l'on. Morpurgo un telegramma per pregarlo interessarsi affinchè fosse concessa una congrua indennità ai maestri elementari durante la guerra. L'illustre sottosegretario e nostro deputato così rispose:

Egregio Direttore

Non mancai a suo tempo di interessarmi presso il ministro della Istruzione in favore dei maestri elementari che fanno parte dell'Associazione da Lei degnamente presieduta.

E mi torna gradito di farle conoscere che S. E. Ruffini mi ha inviato il seguente telegramma.

« Sono lieto di comunicarti che Consiglio Ministri ha deliberato di estendere indennità caro viveri maestri elementari di ruolo dipendenti Amministrazioni Provinciali Scolastiche »

Godo che la legittima aspirazione di codesti insegnanti sia stata così soddisfatta.

Con sensi di cordiale stima
aff.mo Morpurgo

A questo telegramma fu immediatamente risposto col seguente:

S. E. Barone Morpurgo
Roma

A nome maestri mandamento di Ci[illegible] cordialissime [illegible]

Socio perpetuo [illegible] — La famiglia del signor Umberto Angeli, per onorare degnamente la memoria del nipote sig. rag. Agostino De Grandi, ha fatto inscrivere il suo nome fra i soci perpetui della Croce Rossa versando lire 100 a questo Comitato.

Onorare beneficando — La famiglia Accordini, per onorare la memoria del rag. Tino De Grandis ha offerto alla Croce Rossa lire 5, il sig. Buifoni Pietro in memoria del figlio Luciano, l. 10 alla Croce Rossa e l. 10 alla Congregazione di Carità.

TRICESIMO

L'assemblea della Croce Rossa

Domenica nel pomeriggio, in una aula delle Scuole Comunali, ha avuto luogo l'assemblea generale del Comitato locale della Croce Rossa Italiana, Sezione maschile e femminile.

Il Presidente Dott. Francesco Nascimbeni ha dato lettura ai presenti del consuntivo 1916 approvato in seduta precedente dal proprio Consiglio dal quale risulta che lo stato patrimoniale della Sezione Maschile si è chiuso il 31 Dicembre 1916 con L. 1381. 36, delle quali L 800 sono rappresentate da N. 8 obbligazioni del Prestito Nazionale versato dai soci perpetui. Fra l'entrata figurano delle obblazioni per l'importo di L. [illegible]9. 16 e nell'uscita figurano le offerte alla Comm. della « Pro Soldato » di Udine in denaro L. 100, versate nella ricorrenza natalizia, per i doni agli ospedali ed in natura colla consegna di N. 100, pani zoccoli per un'importo di L. 155. La Sezione femminile rappresentata dalla Presid Sig Lena Sbuelz-Ellero, ha durante l'anno, confezionati e distribuiti indumenti di lana ai soldati appartenenti a questo Comune, sostenendo una spesa complessiva di L. 365 10.

Da tali risultanze emerge la solezzia encomiabile del Comitato. Venne eletto a Consigliere nella sostituzione del compianto Mons. Pievano Buttò, il Rev. Vicario Sac Luigi Costantini. Quindi il Presidente cogliendo l'occasione dell'adunanza, ha fatto appello ai presenti raccomandando la sottoscrizione al nuovo Prestito Nazionale di guerra. Il Socio perpetuo Ing. Carlo Cambiagio, ora qui dimorante, che ebbe già a dar vita a questo sodalizio al momento della sua costituzione versando all'associazione L. 500, si addimostrò anche in questa circostanza fervido sostenitore della benefica istituzione, versando al Presidente, seduta stante L. 100, per lo acquisto di un titolo del nuovo Prestito da convertirsi in Certificato nominativo a favore della Croce Rossa, Comitato Comunale di Tricesimo come si è fatto delle precedenti L. 500, pure dallo stesso versato. Tale elargizioni non ha parole bastanti per venire elogiata ad eccitamento ed esempio per altre sottoscrizioni.

Anche il Sig. Giacomo Boschetti, concittadino, già socio temporaneo [illegible] versato la somma di [illegible]

[illegible]

SEDEGLIANO

Una coltellata

A Turrida avvenne un grave fatto di sangue. Presso Francesco Pressacco si trovavano quattro soldati, ed uno di questi fece un madrigale ad una ragazza. Fu ammonito da un commilitone, il quale si ebbe per tutta risposta una coltellata nella schiena. Il ferito fu portato all'ospedale, e il feritore in carcere.

SEGNACCO

Un uxoricidio.

Uccide la moglie, poi spera a colpi di coltello.

16 (Per telegrafo). Ieri mattina il caporale degli alpini Agostino Boldi fu Antonio d'anni 31, uccideva a colpi di coltello la moglie Teresa Pistner d'anni 28 dalla Baviera, sgravatasi da pochi giorni.

Compiuto il misfatto, e sembra per ragioni di gelosia, il Boldi si dava alla fuga.

Dal grave fatto si sta occupando l'autorità militare.

GEMONA

Ad un partente. L'illustre professore Dr Gaetano Finocchiaro De Deo, capitano medico, direttore del Ospedale da [illegible], ci lascia per raggiungere una nuova sede. Di lui, Gemona serberà il più gradito ricordo per l'illuminata e pregiatissima opera prestata e per i modi squisiti che lo hanno reso benemato all'intera cittadinanza.

Al distinto professionista i più sinceri e cordiali saluti e l'augurio che egli abbia nella vita quelle soddisfazioni che merita per la sua vasta col[illegible] ingegno e il nobile [illegible]

[illegible]vo metodo di offendere. La giustizia sta occupandosi di [illegible] nuovo, negli annali giudiziari della nostra Pretura. Ecco di che si tratta.

Una signorina ricevette un pacco postale al suo indirizzo, lo apre e vi trova un caso scolpito in legno, un coso non soddisfacente ad una signorina per bene com'ella è. Sulle prime la ragazza tacque, ma poi il caso le dette tanto ai nervi che non potè a meno di farne parola. Parla con tizio, e parla con caio l'affare è divenuto di ragioni pubbliche. Venuto in bocca ad un delegato di P. S. questi ne fece partecipe la giustizia, tanto che ora l'affare sta nelle mani del nostro Pretore, mentre tutti ne parlano.

Galline che cambiano padrone. Dal pollaio di Colletto Luigi di Buia sono state sottratte otto galline. Non si può fare il nome del nuovo possessore per ragioni facili a comprendersi.

SAURIS

Orribile disgrazia. — La piccina Lucchini Livia di Giuseppe della frazione di Lateis mentre il padre venuto in licenza invernale si era assentato dalla cucina, s'avvicinò un po' troppo al fuoco e venne da questo investita.

Quando l'infelice genitore ritornò, la vide circondata dalle fiamme. Purtroppo la povera piccina morì tra spasimi e sofferenze inaudite.

S. PIETRO AL NATISONE

La direttrice delle Scuole Normali

Abbiamo appreso con vivo soddisfacimento come a reggere la R. Scuola Normale di San Pietro al Natisone sia stata chiamata la distinta e colta signorina prof. Maria Blasutig. Ella tenne già, una diecina d'anni addietro e per vari anni la cattedra di storia e geografia, e le sue alunne di allora la ricordano sempre con affetto, perchè la signorina Blasutig, oltrecchè essere una bravissima insegnante era per loro una sorella amorosa, un'amica, una madre. Dalla sua piccola patria (poichè la prof. Blasutig è nata nel territorio di S. Pietro al Natisone) ella passò alle Scuole Normali di Mantova, ed ora torna al suo Friuli, alla sua cara terra natale, per assumere l'importante ed onorifico posto di direttrice in quella Scuola che tanto la ricorda. Alla professoressa Maria Blasutig vive e sincere congratulazioni per questa prova di bene meritata stima che le ha dato il Governo col chiamarla a sì alto e delicato ufficio.

ZOPPOLA

Due orribili disgrazie mortali

Travolti sotto i carri.

Il nostro paese fu funestato da due orribili disgrazie, che si susseguirono alla distanza di una giornata.

Verso le ore 20 di altra sera, il contadino Giacomo Leonarduzzi rincasava guidando il proprio carro.

Per un sobbalzo, sdrucciolò e cadde andando a finire sotto le ruote. Rac[illegible] in condizioni pietose cessò di [illegible]re nel domani per gravi ferite [illegible]dome.

* * *

[illegible]o dopo, il contadino Giovanni [illegible]nella volendo fermare due buoi che tiravano a corsa pazza un carro, fu travvolto fra le ruote di questo, e rimase schiacciato.

AZZANO X

Annega in un fosso

Certo Angelo Sernego, rincasando l'altra notte alquanto alticcio, sdrucciolò in un fossato, rimanendo per mancanza di aiuto, affogato nell'acqua fangosa che ivi si trovava.

Fu nel domani tratto cadavere dai famigliari.

Cronaca Cittadina

Servire

Chi non ha sentito la caldissima, entusiasmante parola dell'illustre colonnello Gatti, potrà difficilmente rendersi conto della soddisfazione immensa che sarà riservata a chi avrà potuto — senza sfuggirvi in modo alcuno — servire la Patria.

Noi tutti dobbiamo, poichè lo possiamo, servire la patria nostra; non i soldati soltanto, ma tutti e giovani e vecchi, e uomini e donne. Tutti abbiamo un compito santo dinnanzi a noi, un compito che istintivamente forse non tutti sappiamo vedere, ma che, sforzandoci un poco, distingueremo facilmente: ed, umili nel nostro istinto, diventeremo superbi e forti nella nostra volontà, che saprà guidarci a molto ben pensare, a molto ben oprare per il bene comune.

Serviamo noi la Patria — e chi non sente il sacrosanto dovere di fronte ai sacrifici immensi che i nostri fratelli combattenti, non per loro certamente cui la morte gloriosa è tanto vicina, sostengono? — serviamo la Patria noi che o per l'età, o per il sesso viviamo, sia pur con qualche piccola, miserabile astinenza, la quieta vita delle nostre case, che mangiamo alle nostre tavole, che dormiamo nei nostri caldi letti, che attendiamo fruttuosamente ai nostri affari?

Serviamo la Patria noi criticando la poderosa opera dei dirigenti, investigando con vano diletto siamo le ragioni per le quali non s'anticipa la fine della guerra, brontolando contro [illegible] nostra benesser[illegible] [illegible] ed incoltabile [illegible] gli agi che potranno essere concessi alla vita di mano in mano che sempre più feroci strumenti di barbarie ingigantiranno questa titanica lotta di popoli?

Servite la Patria voi donne, padrone del mondo, che nella casa vostra, nel nido dolcissimo da cui esala il profumo di vita, non sapete creare l'ambiente sacro ai sentimenti più puri, più alti, più altruisticamente devoti alla Patria? voi, cui è serbata alta missione redentrice degli animi, rafforzatrice dei cuori, inspiratrice degl'ingegni, consolatrice dei sacrifici?

A noi uomini, cui l'armi non son concesse per debellare il nemico dev'essere riservato l'alto compito di mantenere o di formare la ricchezza nazionale, d'apprestare coll'ingegno e cogli averi gli strumenti di guerra non mai abbastanza numerosi e potenti; a voi donne il sostenere ed animare gli spiriti, il misurare e l'economizzare il piccolo, grande patrimonio degli alimenti.

Disse frase profeticamente l'illustre colonnello Gatti che la vittoria arriderà a chi dei contendenti avrà l'ultimo boccone per sfamarsi; aggiungerò io: arriderà la vittoria alla Nazione, le donne della quale avranno saputo serbare agli uomini quegli alimenti che senza preveggente parsimonia sarebbero andati perduti e che all'ultimo daranno la vittoria della resistenza.

Ecco un compito, o donne che cercate e volete rendervi utili alla patria, un compito modesto, facile, che tutte potete, anzi dovete fare, anche se ne potreste svolgere di più alti. Quale di voi si assumerebbe, in quest'ora così solenne, la grave responsabilità di mancare a tale obbligo sacrosanto, da cui potrà dipendere la salvezza della Patria?

Pensateci.

Noi, uomini, obbediremo a voi: e se talvolta dal nostro labbro uscir dovesse un accenno soltanto di ribellione, stendete il vostro braccio severamente e tacitamente, additando là al Carso orribilmente ventoso e nudo. Basterà. Noi vedremo i fratelli insanguinati, vedremo la insidiosa porta indifesa e ci faremo perdonare la nostra debolezza.

La limitazione, o meglio il disciplinamento dei nostri consumi è problema di altissima importanza, quale non tutti sappiamo valutare, la soluzione del quale spetta a voi, o donne. E noi ve ne indicheremo pazientemente insistentemente la via.

Ing. C. Fachini

La conferenza

Ieri sera, alla sala Bartolini innanzi a folto pubblico scelto, l'illustre conferenziere Angelo Gatti ha parlato su un tema d'attualità: *Servire!*

L'oratore ci [illegible] [illegible] stesse; e [illegible] nostra guerra, dei nostri fratelli. Egli che li conosce ci parlò di loro, che tutto fecero, pur di servire, pur di ributtare le orde che volevano irrompere nella nostra bella e grande Italia Tante e tante altre belle cose, che fecero bene all'anima ed al cuore ci disse Angelo Gatti, interrotto continuamente e salutato alla fine dal pubblico commosso ed entusiasta. Fu una delle più belle conferenze di quelle fatte finora.

La banca d'Italia per Cervignano e Cormons.

Da corrispondenze che ci pervengono da Cervignano e da Cormons apprendiamo con piacere che la Filiale di Udine della Banca d'Italia, col consenso del Segretariato Generale per gli Affari Civili, sempre pronto a secondare le felici iniziative che tornino a vantaggio delle terre occupate, ha iniziato la propria attività nelle due piazze suddette, istituendovi, intanto, il servizio di emissione di titoli nominativi dell'Istituto (Assegni bancari liberi.)

Questi Assegni sono di grande utilità per il ceto commerciale e per chiunque debba trasmettere somme da luogo a luogo, perchè, a somiglianza del vaglia Cambiari, circolano dovunque come contanti, esenti per legge dalla tassa di quietanza nelle girate, e sono esigibili a presentazione presso qualunque sede, succursale od agenzia della Banca d'Italia tanto nel Regno quanto nelle Colonie.

Il mandato per l'emissione di tali assegni è stato dalla Banca d'Italia affidato per Cervignano al Banco Agricolo di Risparmio e Prestito e per Cormons ai Fratelli cav. Antonera e Luciano Marni.

Ci rallegriamo con le due care cittadine redente per questa prima manifestazione di attività bancaria istituitavi dal nostro Istituto massimo e con la filiale udinese della Banca d'Italia per la bella decisione che [illegible] pegno con cui provvede [illegible] nei nuovi territori ita[illegible] sua provvida e sollecita.

Consentimento e plauso femminile per l'opera degli studenti in pro del munizionamento

Il Comitato per le munizioni, sorto nella nostra città per iniziativa febbrilissima del prof. Perale, ebbe in questi giorni a ricevere le due lettere seguenti, che ben volentieri pubblichiamo dicendo esse il plauso dell'eterno femminino, ch'è il più ambito per ogni cuore forte e generoso:

R. Scuola Normale Femminile
di Foggia

« Con vero compiacimento invio a codesto benemerito Comitato Nazionale studentesco pel munizionamento l'adesione della mia numerosa scolaresca, che piena di entusiasmo e di patriottismo vuole manifestare a codesta istituzione tutto il plauso sincero per la nobile iniziativa. L'elemento femminile non può coadiuvare materialmente a tanta impresa, ma sarà certo gradito ai giovani volonterosi il sapere ammirata l'opera loro da tutte le compagne d'Italia.

Con osservanza *il Direttore*
Flores »

Le alunne poi scrivono:

« E' giunto fino nel nostro Istituto femminile, benchè indirettamente, l'appello inviato agli studenti d'Italia con la circolare di codesta Associazione di studenti. L'idea bella, generosa, trova anche tra noi donne un entusiastico, unanime assenso, e desta il plauso sincero per i nobili iniziatori. Noi tutte, concordi, inviamo la nostra adesione, sperando di poter contribuire in seguito, nei limiti delle nostre forze e delle nostre attitudini, all'opera eletta, e, se ciò non sarà possibile, di parteciparvi almeno coll'animo e col pensiero. Sia il nostro assenso l'espressione della concordia del popolo femminile italiano nelle opere gentili ed elevate, e giunga all'Unione degli studenti di Udine insieme col nostro il saluto della regione d'Italia cui apparteniamo ».

Nel personale della giustizia

ESPIGI, ci invia da Roma in data 14:

Natale Pasquale, uditore, vice pretore del primo mandamento di Udine è tramutato nella stessa qualità di vice pretore, al mandamento di Cesena.

Cabrini Domenico, vice cancelliere del Tribunale di Udine, è per merito, nominato cancelliere del Tribunale di Bozzolo a decorrere dal 1.o gennaio 1917.

E' nominato poi cancelliere di sezione del Tribunale di Udine. Silvani Raffaele, vice cancelliere del Tribunale di Forlì, è tramutato al Tribunale di [illegible]

[illegible]i, cancelliere di sezione [illegible]le di Udine, ove non ha [illegible] possesso, a cancelliere al Tribunale di Mantova.

Hanson Guido aggiunto di cancelleria del Tribunale di Firenze, per merito, è promosso cancelliere della pretura di Palmanova.

Giacobini Augusto aggiunto di cancelleria della procura generale presso la Corte di Appello di Lucca, per merito è promosso cancelliere della pretura di Codroipo.

Il cambio per oggi è di 130,61 [illegible]

Una preziosa pisside d'avorio del VI secolo sostituita con una di gesso.

L'abazia di Moggio, custodiva una preziosa pisside di avorio, opera artistica del VI secolo, inestimabile come come prezzo d'affezione, ma che anche in mano di antiquari la si stimava dalle 15 alle 20 mila lire per lo meno.

Era tanto apprezzato questo cimelio che personalità cospicue e musei ne avevano a gara ricercato l'acquisto senza però, nonostante le vistose offerte, riescire a vincere la riluttanza dell'abazia che voleva tenerlo fra gli altri preziosi oggetti che ne formano il prezioso patrimonio storico-artistico.

Ci furono anche trattative tra il Museo di Cividale e allora consegnatario mons. Protasio Gori, trattative che come le altre a nulla approdarono.

Ai primi dello scorso gennaio

i dott. Fogolari sopraintendente governativo agli oggetti d'arte accompagnato dal

si recò a Moggio, per ricevere in consegna dall'abate don Pacifico Belfio la preziosa pisside. Il sacerdote si recò a prenderla e con tutte le precauzioni gliela portò in canonica. Ma quale non fu la sorpresa dei due signori quando, esaminatala per ogni verso, constatarono che si trattava di una contraffazione *in gesso!* anche l'abate cascò dalle nuvole. Il dottor Fogolari e il lasciarono ogni cosa al suo posto, e ripartirono per riferire la brutta scoperta alle superiori autorità. Queste li rinviarono sul luogo ai primi del corrente mese, accompagnati anche dal prof. Venturi dell'università di Torino, e dal co. della Torre sovraintendente al museo di Cividale. La pisside fu di nuovo esaminata, e questo secondo esame purtroppo confermò che si aveva fra le mani non l'oggetto prezioso originale, *ma una contraffazione in gesso.*

Il fatto fu allora denunciato e i carabinieri cominciarono le indagini. E sembra indubitato questo punto, intanto: che, cioè, la « sostituzione » avvenne dal 1913, al gennaio 1917!...

Il 1913 la pisside era in custodia di Mons. Protasio Gori; poi passò ad altri sacerdoti titolari dell'abbazia che nel frattempo si susseguirono.

Fu accertato che vi è stata una domanda (non risulta se accolta o meno) di farne la riproduzione in gesso, da parte di un artista.

Allo scoppio della guerra, la preziosa pisside, per disposizione arcivercovile, fu levata di chiesa, e murata in un sottoscala presso il sacerdote Domenico Traunero.

Questi, nel domani partì, richiamato; al suo ritorno in licenza il prezioso oggetto venne levato dal sottoscala, e consegnato all'abate don Belfio, presenti parrecchi sacerdoti. Questi i fatti, come risultano dalle prime inchieste. Sul posto si recò il procuratore del Re di Tolmezzo per le indagini competenti alla giustizia;

Ricreatorio festivo Udinese. — Domenica, alle ore 17, i filodrammatici del Ricreatorio rappresenteranno la commovente commedia in tre atti dell'epoca napoleonica « Il carrettiere della Convenzione » Parlare dei pregi di questo lavoro, così semplice nella stattura e così rico di vari sentimenti che rendono le scene continuamente drammatiche e serrate, sarebbe cosa inutile per il pubblico che altre volte ebbe occasione di ammirare e di interessarsi alle vicende di Uccio e del vecchio maresciallo di Francia. Diremo solo che l'edizione di domenica sarà tanto più nuova e gradita quando il protagonista sarà Tenino Re e il maresciallo Le pinel, Amerigo Sagan.

Negli intermezzi il basso Calò canterà « Dio dell'or » e « Tu che fai l'addormentata » del « Faust » di Gounod. L'orchestrina eseguirà il prologo dei « Pagliacci » e il coro dei « Lombardi ». Nè mancherà la nota gentile: la signorina Faustina Lampronti dirà il monologo patriottico « La figlia del richiamato ».

Chi desidera la cartoline ricordo della bella giornata di Domenica 11 corrente potrà trovarle presso il negozio di articoli fotografici FOTO IDEALE di Luigi Repetto in via Aquileia 36.

Requisizione granone

In vista degli eccessivi prezzi richiesti dai detentori di granoturco la commissione di requisizione cereali fa studi per la precettazione di detto cereale nella Provincia. Il prezzo massimo del granoturco è oggi di lire 29 80

Assemblea della Banca Cattolica.

Ieri fu tenuta l'assemblea generale ordinaria, con 51 azionisti presenti, dei quali 14 rappresentati con mandato. Presiedette il sig. F. Martinuzzi, presidente del Consiglio d'amministrazione; fungevano: da segretario il Direttore della Banca signor Miani e da scrutatori (chiamati dal presidente) i signori Marcuzzi Giovanni e Barbaro Girolamo. Il Presidente diede lettura della Relazione del Consiglio e unito bilancio.

« Se attraverso il terribile conflitto mondiale che tuttora perdura (così la relazione comincia) l'esercizio 1916 ebbe a subire notevoli mutamenti nei traffici bancari, l'Istituto nostro seppe serenamente fronteggiarli senza riportarne nessuna ripercussione economica ». Talune operazioni subirono, è vero, inevitabili restrizioni, per l'accentramento del danaro portato dalla guerra; ma in compenso, altre invece ne avvantaggiarono. Come in generale per tutte le Banche, rimasero limitati i prestiti e gli sconti; ma ebbero assai maggiore sviluppo lo scambio di operazioni con le altre Banche con le quali la Cattolica ha rapporti; e fu considerevole anche il lavoro di collocamento di Buoni del Tesoro e di cartelle dei prestiti emessi dal Governo. I risparmi ebbero pure un incremento notevolissimo, e superano di oltre un milione e mezzo la somma che presentavano al 31 dicembre 1915.

La relazione, rilevate altre difficoltà derivanti dallo stato presente delle cose, ha parole di elogio per il Direttore e per gli impiegati, mercè il cui diligente lavoro tutte furono superate, compresa la diminuzione del personale chiamato alle armi.

Il bilancio, che presenta perdite insignificanti e sofferenze trascurabili ed un complesso di utili lievemente inferiore a quello del passato anno, permette di assegnare alle azioni lo stesso dividendo e di appostare nel bilancio larghi e prudenti accantonamenti e svalutazioni. Sugli utili netti di lire 25.531.50, agli azionisti vanno lire 12.765,75.

La relazione dei sindaci letta dal canonico prof. Trinco, non solo constata (come la precedente) il buon andamento della Banca; ma è un vero inno al Consiglio nel quale i sindaci osservarono « sempre contemperati in necessaria unità d'azione slancio e moderazione, scienza ed esperienza, riflessione ed operosità »; soggiungendo che alle vigili cure del consiglio rispose sempre, a costo di notevole sacrificio, la capacità e l'assidua diligenza degli impiegati « primo fra i quali, sapiente ed equilibrato duce » il direttore. La relazione chiude con un ordine del giorno approvante il bilancio e il riparto utili come proposti dal consiglio.

Su questo riparto, l'azionista avv. Casasola domanda spiegazioni, che gli sono offerte dal presidente; dopo di che, l'ordine del giorno è approvato.

Prima di passare alla nomina delle cariche, il presidente rivolge un caldo appello ai presenti esortandoli a voler dare con il proprio esempio e con la più viva propaganda, il massimo caloroso appoggio alla sottoscrizione del nuovo Prestito Nazionale, attualmente in corso, il cui risultato permetterà di poter affrettare quella pace vittoriosa tanto desiderata e di raggiungere le comuni legittime aspirazioni.

Passati infine alle nomine, risultarono riconfermati tutti gli uscenti.

Cucina economica — Il consiglio in seduta dell'altra sera approvò ad unanimità il bilancio della Cucina al 31 dicembre 1916. Il cav. Giuseppe Conti e il cav. Carnielli a nome di tutti i membri del Consiglio dissero parole di plauso verso il presidente e verso i direttori per l'assidua ed intelligente opera loro esplicata per il bene della istituzione.

La proposta del cav. Carnielli perchè anche quest'anno durante il mese di febbraio venga corrisposta gratuitamente la minestra agli alunni della « Scuola e Famiglia » è approvata.

Ecco alcuni dati che mostrano l'operosità della benemerita istituzione:

Furono: consumate un milione e 437.653 razioni delle quali 370.494 per i profughi e 67.245 per gli evacuati di Pontebba.

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente	1197.30
In morte di Ilario Picottini: i figli: Aristide, Arturo e Inez in sostituzione di corona	50.—
maestra Annunciata Angeli	1.—
Giuseppe e Silvia Liussi	10.—
Marietta Modolo in morte dell'amico Nando Lessan	2.—
Famiglia Cera in morte di Giuliani Ferdinando	1.—
	1261.30

La sottoscrizione per il prestito nazionale

A quanto ci consta, le sottoscrizioni affluiscono agli istituti di credito tanto le grosse somme, quanto le piccole. E' certo confortante l'affluenza dei sottoscrittori perchè dimostra i sentimenti della nostra popolazione.

Il cartello «Imitateci» della filiale della Banca d'Italia, si diffonde tanto in città come in provincia. A Pordenone, San Vito, Spilimbergo, Tolmezzo e in altri centri maggiori e minori l'idea ha molto incontrato e si vedono ormai i negozi muniti per opera dei rispettivi istituti di credito dei cartelli stessi con i titoli che di... estrano l'avvenuta partecipazione alla sottoscrizione.

In quanto ad Udine abbiamo voluto fare un giro in città ed abbiamo trovato che specialmente nelle vie centrali i cartelli si trovano ormai dappertutto.

Ecco i negozi ove sono esposti: negozi che a parer nostro sono «raccomandabili dimostrandosi i proprietari non sordi alla voce» della Patria e pronti a cooperare per la riuscita da quanto essa chiede:

Cav. Masini, Comino Marangoni, Adolfo Cisin, Gaspardis, Piccinini e Reccardini, Art. Ferrucci, Mobilificio Sello, Ernesto Michieli, L. Chiussi e figlio, co. De Puppi, ing. C. Facchini Italico Ronzoni, Pasquotti Fadris, Torre di Londra, Laura Barbieri, Comis e C. Maria Petrozzi, Sao, Basevi, Santi, Dorta, Ligugnana, Giacomo Simigalia Carlo Virginio, Bassani, Bolzicco, Pesresani, Vittorio Daotti, Mocenigo, Gambierasi, Achille Moretti, G. Leoncini, Zani, Bertaccini, Franzil, Fietta, Depangher, Gori, Raiser, Piva, Broili Miesio, Tremonti.

Ma non v'è dubbio che tutti i negozianti cittadini, esporranno presto simbolico cartello.

Necrologio. — La buona signora Teresa Pellarini vedova Sartogo si è spenta serenamente dopo breve malattia, circondata dai figli e dai congiunti, nella grave età di novanta anni: la veneranda figura si piegava, quasi al cenno del riposo della tomba!

Nella semplicità d'una vita dedicata al culto dell'amore e del dovere, tutta raccolta nella dolce casa, Ella rifulse per la bontà intelligente e per le squisite virtù famigliari.

Nobile vita! Tutta e soltanto consacrata in figliuoli, orgogliosa e felice in essi e per essi, ricambiata di affettuosa venerazione.

In quest'ora di dolore mandiamo ai figli ai congiunti tutti le nostre sentite condoglianze.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Anche questa sera si replica il grandioso programma di ieri sera.

Le proiezioni sono tutte accompagnate da scelttissima orchestra della Società G. Verdi del Consorzio Filarmonico di Udine.

Domani nuovissimo programma.

TEATRO MINERVA

Spett. cine cinematografico

Un immensa folla di spettatori accorsi ieri al Minerva attratto dall'annuncio della prima «La laude della vita», la laude della morte e la grande artistica film, che Diego Angeli ha ideata e inscenata appagò il più esigente degli spettatori, imponendosi alla sua ammirazione per le tante bellezze di cui è ricca. Il soggetto stesso s'eleva di fronte alla solita situazione del solito terzetto trasportando il pubblico dinanzi ad un più elevato concreto del dramma cinematografico. Il successo è stato grandissimo. Da questa sera la serie delle repliche.

Dalle terre redente

CORMONS

Per il prestito. — Nel pomeriggio il comitato cittadino tenne una riunione per la propaganda del prestito nazionale. Alla seduta convennero numerosi cittadini.

Il segretario propose che lo stesso comitato cittadino funga da comitato per il prestito sotto la presidenza del cav. Marni sindaco.

La proposta è subito accettata.

A giorni il municipio diramerà un manifesto.

Notizie della notte

Nell'ultima edizione della «Sera» dicemmo di una commissione parlamentare francese, che giungerà domani a Torino, e che visiterà parecchie città d'Italia.

Il 19, la commissione sarà a Udine, e il 20 e 21 visiterà la fronte.

— Il governo brasiliano ha trasmesso all'Austria Ungheria una nota in cui dichiara di non poter riconoscere come effettivo il blocco inopinatamente proclamato.

Egli protesta energicamente contro il blocco.

— Un comunicato ufficiale germanico dichiara — in risposta alle proteste dei neutri — che la guerra illimitata contro tutto il traffico marittimo nella zona di sbarramento annunciata è in pieno corso e non sarà limitato da alcun patto.

— Le notizie di guerra sono scarse: secondo i russi sta svolgendosi una battaglia a Zolotchow, ove i tedeschi lanciano forti attacchi.

I tedeschi annunciano di aver occupato trincee in questa posizione, ma di averle poi dovute abbandonare.

ULTIMA ORA

Nuova offesa della Germania contro gli Stati Uniti

WASHINGTON, 16. La conferma ufficiale e che le autorità tedesche ordinarono al ministro degli Stati Uniti in Bruxelles di togliere la bandiera americana dalla legazione, è cagione di un profondo risentimento nei circoli ufficiali. Questo fatto accresce la tensione fra gli Stati Uniti e la Germania.

Stef.

La guerra a colpi di mano

PARIGI, 16. Il comunicato ufficiale di questa notte, ore 23, dice: In Champagne, due colpi di mano eseguiti sulle trincee tedesche, uno a sud di Sainte Marie a Py e l'altro ad ovest della collina di Le Mesnil, ci hanno per messo di ricondurre ventisei prigionieri, tra cui un ufficiale. L'artiglieria nemica, energicamente controbattuta dalla nostra, ha violentemente bombardato, durante il pomeriggio, le nostre posizioni del settore di Maisons de campagne e della riva destra della Mosa. Lotta di artiglieria abbastanza attiva nelle regioni di Hardaumont e di Vaux. Un tentativo tedesco su di un nostro posto avanzato a Bezonvaux è fallito sotto i nostri fuochi.

In Lorena la nostra artiglieria ha eseguito tiri di distruzione efficaci sulle organizzazioni nemiche di Louvigny, Poincourt e Bezauge. Un aeroplano tedesco è stato abbattuto ieri verso Beaumont (Mosa) dal tiro dei nostri cannoni speciali. (Stef.)

Nuova nota energica degli Stati Uniti

WASHINGTON, 16. Si annuncia una nuova nota che reclamerà in termini energici vengano liberati i marinai americani del vapore Yarrowdale.

La nota verrà tra poco inviata alla Germania accompagnata da spiegazioni circostanziate sul trattamento accordato ai tedeschi ed alle navi tedesche degli Stati Uniti.

(Stef.)

Continua l'opera dei pirati

LONDRA, 16. — Il Loyd annuncia che il veliero Eudora fu affondato.

MADRID, 16. — Il veliero inglese Percy Roy fu silurato. (Stef.)

Le vittime di un incendio

LIONE, 16. Ulteriori particolari informano che nella polveriera di Neuville sur Saone, distrutta da un incendio seguito da tre esplosioni, furono identificati quattro morti. Altre tre persone sono scomparse; un uomo fu trovato carbonizzato. Vi sono inoltre 52 feriti, di cui 40 leggermente. (Stef.)

Gli italiani vittoriosi contro i tedeschi

PARIGI, 16. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di oriente dice: Un contrattacco italiano sulla quota 1050 a est di Faralovo permise di riprendere tutto l'insieme delle trincee perdute. Un contrattacco tedesco sferrato nel pomeriggio del 13 fu completamente respinto.

Le perdite tedesche nella giornata del 12 e 13 furono gravi.

Sul rimanente del fronte, attività d'artiglieria. (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5

Per Venezia: — 5.30 — 9 — 11.30 — 16.30 — 19 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.00 10.52 — 16.30

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: — 10.39 — 14 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.

Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.30 — 11.19 — 21.14.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.35 — — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.5.

— A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.25

— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40

— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58

Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.18 — 18.— 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

a Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 15 — 18.50

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 15.33 — 19.20

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La sera del 14 febbraio si spegneva serenamente in Bertiolo dopo cinque lunghi mesi di malattia

Nob. Silvio Cicconj

settantunenne

da cinquant'anni segretario comunale.

La moglie Rosina Andreuzzi, il fratello Alessandro, la sorella Angelina col consorte cav. Taboga, Pasqua Della Savia, i parenti tutti e gli amici, col cuore straziato ne dànno il triste annuncio.

I funerali in forma puramente civile, seguiranno venerdì 16 febbraio alle ore 14.

La presente serve di partecipazione personale.

Bertiolo 14 Febbraio 1917

La scorsa notte, dopo una vita tutta dedicata alle cure amorose della famiglia, nella grave età di anni 90, serenamente spegnevasi

Pellarini Teresa ved. Sartogo

Angosciati, ne danno il triste annuncio le figlie Anna ed Ortensia, i figli Melchiorre, Umberto, Antonio, ed Ottavo, il genero avv. cav. Giacomo Baschiera, le nuore ed i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 17 corrente alle ore 10, partendo dall'abitazione sita in Via Francesco Mantica 7.

La presente serve quale partecipazione personale; e per espressa volontà della defunta, si prega di non inviare fiori.

Udine 16 Febbraio 1917.

Udine — Tipog. Domenico Del Bianco